



Esami dell'impatto sull'ambiente

Situazione

15.1

Tramite l'Esame dell'impatto sull'ambiente (EIA) per progetti di grandi impianti è stato possibile apportare correttivi e fissare condizioni che limitano il carico di opere che possono esercitare ripercussioni importanti sull'ambiente. L'esperienza in passato aveva evidenziato lacune nell'impiego di questo strumento. Tre aspetti sono da evidenziare:

- Le valutazioni circa la conformità ambientale di progetti prendevano avvio troppo tardi, quando gli strumenti pianificatori (in particolare i piani di utilizzazione erano già stati adattati senza portare alla luce situazioni in cui opere si rivelavano di principio incompatibili con le esigenze ambientali solo successivamente, con comprensibile disappunto dei committenti dell'opera. Con l'introduzione del Regolamento cantonale di applicazione dell'OEIA e grazie alla collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale negli ultimi anni sono stati fatti passi importanti per anticipare le valutazioni e riconoscere per tempo eventuali conflitti.
- Incarti e valutazioni sono spesso incompleti obbligando i servizi tecnici dell'amministrazione a svolgere analisi in proprio, e a richiedere il completamento degli atti, ciò che causa lungaggini, disguidi e malintesi con gli operatori coinvolti (committente, progettista, comuni, servizi cantonali). Queste situazioni si presentano tuttora.
- La messa in atto delle condizioni vincolanti, stabilite con l'autorizzazione a costruire, sovente non sono controllate dal Comune e talvolta sono disattese. Questo può succedere in particolare se le condizioni imposte non dipendono direttamente dall'esecutore dell'opera (per esempio collegamento di un centro commerciale con mezzi di trasporto pubblici). Anche in questo settore la situazione è migliorata in parte grazie a una migliore presa di coscienza e all'impiego dell'accompagnamento ambientale, responsabile della verifica della messa in atto delle misure proposte e delle condizioni poste dalle autorità.

Indirizzi e obiettivi

15.2

In conformità con il principio di prevenzione, è necessario prendere coscienza il più precocemente possibile delle ripercussioni ambientali generate da impianti o attività con forte incidenza ambientale/territoriale, al fine di prendere adeguati provvedimenti atti a contenerne l'impatto sull'ambiente.

Alcuni tra questi provvedimenti possono essere attuati solo se sussiste la base legale per realizzarli e se, avendo cura di coordinarli con altri elementi (infrastrutturale, pianificatori, etc.) di cui è necessario tenere conto, costituiscono una condizione per la costruzione degli impianti o attività di cui sopra.

Per questi motivi, in taluni casi è necessario anticipare l'EIA alla fase pianificatoria, ossia nel momento in cui si debba decidere di una modifica di un piano di utilizzazione quando essa abbia per scopo l'insediamento di un impianto o attività soggetta all'EIA. L'anticipazione in procedura pianificatoria dell'EIA non è invece fattibile nel caso di revisioni generali di piani regolatori o di altre varianti.

Questo permette di alleggerire le procedure edilizie in quanto molte valutazioni vengono effettuate già al momento dell'impostazione degli strumenti pianificatori. Si rimanda alla misura «16|1 Prevenzione tramite gli strumenti pianificatori» a pag. 185.

Ciò è il caso segnatamente per i grandi generatori di traffico (centri commerciali, posteggi) che negli anni scorsi davano origine a molti EIA sovente complessi a causa delle interdipendenze tra vari impianti esistenti.

< Centro commerciale
Grancia 1

15

La revisione dell'OEIA ha contribuito, attraverso l'innalzamento di alcune soglie a partire dalla quale taluni impianti sono soggetti all'EIA, a diminuire il numero di impianti o attività da trattare con questa modalità.

Per questo settore si ritiene che non siano necessarie nuove misure. In futuro si intende proseguire sulla strada imboccata.

15.3

Misure operative

15I1 Valutazione ambientale anticipata alla fase pianificatoria

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
DP	SPAAS, SST	no	no	si	● 1	● 2	—●— C	0	0	● 2

Indicatore	
Basi legali	art. 10a-10d LPAmb; OEIA; art. 7 ROEIA
Riferimenti	

Pianificare è un processo iterativo e gli interessi in causa vanno ponderati di volta in volta. Le scelte fatte a livello pianificatorio già in fase preliminare devono tener conto degli effetti ambientali, e devono essere adeguatamente giustificate.

Secondo la scheda «Politica ambientale» (VI) del nuovo Piano direttore il Dipartimento del territorio «*promuove l'identificazione dei criteri per consentire una migliore valutazione delle scelte pianificatorie e della previsione dei possibili scenari di sviluppo territoriali e dei relativi effetti socio-economici ed ambientali*». Prevedere attivamente le zone idonee per impianti o attività con forti ripercussioni ambientali e/o sull'infrastruttura, integrando le valutazioni ambientali già nella fase di pianificazione, ne migliora

sensibilmente le possibilità di realizzazione.

Nell'ambito delle procedure di adozione o modifica dei piani di utilizzazione che prevedono l'insediamento di impianti o attività soggetti all'EIA, l'autorità decisionale esamina le condizioni necessarie a permetterne l'insediamento nel rispetto delle norme ambientali. In questo caso il PR è affiancato da un RIA in fase pianificatoria, il cui grado di approfondimento permette di valutarne adeguatamente gli effetti sull'ambiente e di individuare le necessarie misure pianificatorie atte a contenerne l'impatto ambientale. Il confronto di varianti permetterà di giustificare le scelte relative alla definizione di nuove zone, tracciati di vie di comunicazione o condotte.

Attuazione

Se la realizzazione di impianti previsti dall'Allegato OEIA richiede l'adeguamento di piani di utilizzazione (cantionali, comunali, di quartiere), la procedura pianificatoria vale come procedura decisiva e l'EIA viene svolto in quest'ambito, secondo il grado di affinamento del progetto. Il paragone tra diverse varianti, compresa la «variante zero», permette di ottimizzare la scelta. Laddove necessario l'esame viene svol-

to in più fasi. Fanno eccezione i progetti stradali (art. 11 LStr).

Per una corretta valutazione a livello pianificatorio e per attuare un coordinamento a questo livello tra le diverse politiche settoriali occorre rafforzare il Servizio di coordinamento e valutazione ambientale (SCoVA): vedi piano di adeguamento organizzativo della SPAAS (Parte A, cap. 4.4).

15I2 Valutazione di progetti soggetti all'EIA

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
R	SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2

Indicatore	
Basi legali	art. 10a-10d LPAmb; OEIA; art. 4 ROEIA
Riferimenti	

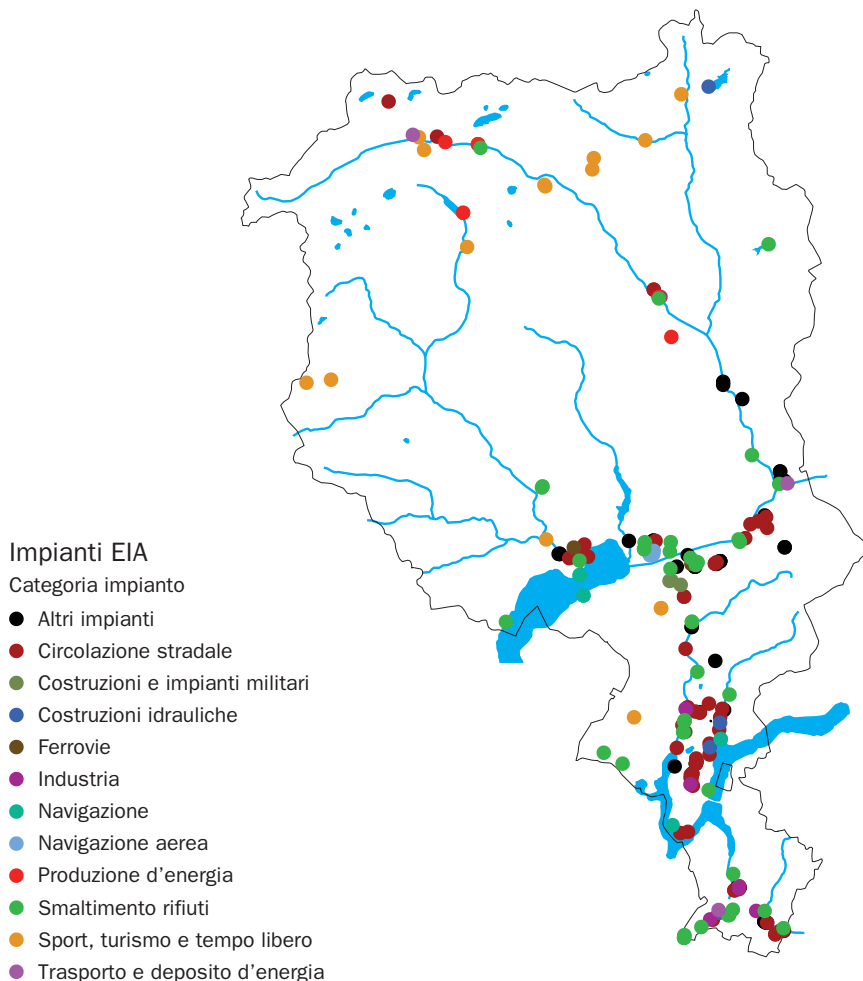
La SPAAS, in quanto Servizio cantonale per la protezione dell'ambiente, svolge i compiti definiti all'art. 4 ROEIA, i cui obiettivi sono la valutazione complessiva della compatibilità ambientale di impianti soggetti all'EIA, affinché l'autorità competente per rilasciare l'autorizzazione o la concessione richiesta possa farlo sulla base di una documentazione completa e com-

prendiva di una valutazione dei servizi tecnici cantonali con competenze ambientali (e, se del caso, federali). Tale valutazione deve essere completa, priva di contraddizioni, coordinata tra i servizi tecnici coinvolti e redatta in un linguaggio adeguato, e deve essere resa accessibile al pubblico insieme alla documentazione del progetto e alla decisione dell'autorità competente.

Attuazione

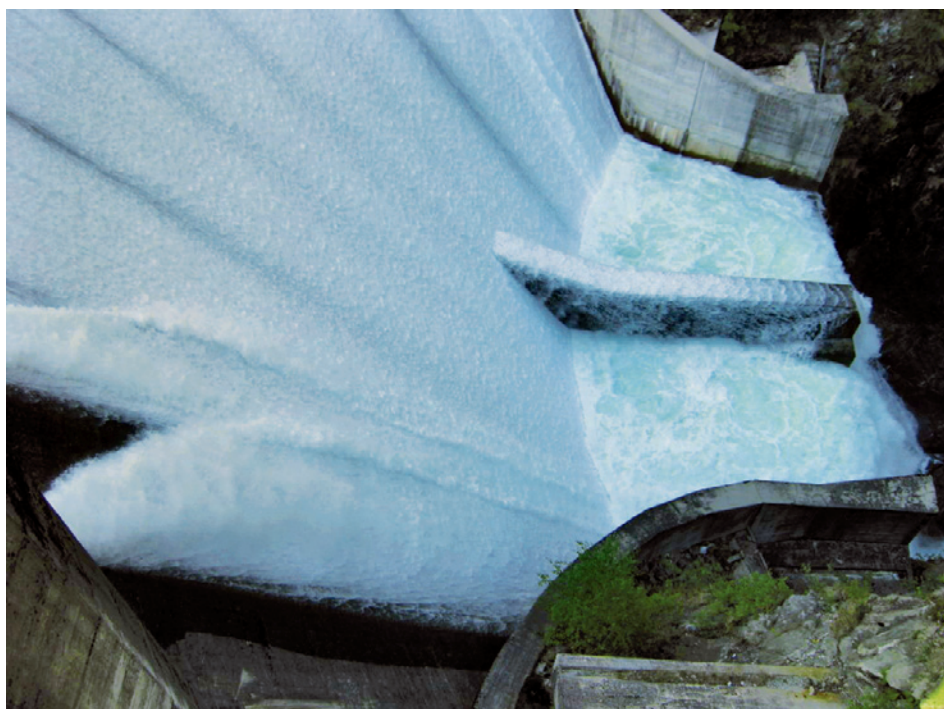
La SPAAS, attraverso lo SCoVA, coordina le valutazioni dei rapporti d'impatto sull'ambiente da parte dei servizi interessati ed elabora una proposta di esame all'attenzione dell'autorità decisionale. Prima dell'elaborazione

del Rapporto d'impatto sull'ambiente (RIA) da parte del progettista incaricato dal committente, la SPAAS approva il capitolato d'onere che descrive i temi che devono essere sviluppati e approfonditi nel rapporto.



Diga di Palagnedra

Foto: SPAAS



Conclusioni

15.4

Lo scopo dell'esame d'impatto sull'ambiente è di considerare adeguatamente, sin dall'inizio delle procedure, gli aspetti ambientali, per giungere a progetti attuabili nel rispetto delle norme ambientali. La collaborazione fattiva di tutti gli operatori – pianificatori, promotori, progettisti, autorità – è indispensabile affinché i lavori non subiscano battute d'arresto o modifiche sostanziali a progetto praticamente ultimato. Tramite il coordinamento promosso dal PD e la traduzione nei PR delle adeguate misure pianificatorie, necessarie a garantire le condizioni di fattibilità, sono agevolate le procedure di autorizzazione e, soprattutto, la realizzazione di opere progettate conformemente alle esigenze ambientali.